



Mercoledì 13/10/2021

Il diritto di uso esclusivo del condomino (dopo la decisione delle Sezioni Unite della Cassazione): nuovo studio del Notariato

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Sino al 2020 la Corte di Cassazione aveva ritenuto valido il contratto con il quale si concedevano diritti di uso esclusivo. Una decisione a Sezioni Unite del 17 dicembre del 2020 (la numero 28972), ha rovesciato quell'orientamento. Si può², tuttavia, sostenere che i contratti in linea di principio restino validi, ma il diritto che si origina da essi deve essere più¹ attentamente qualificato nell'atto. Potrà trattarsi di un diritto di usufrutto, di uso, di una servitù¹ prediale o anche di una limitazione del diritto di uso di ciascun conditolare. In tale ultimo caso, tuttavia, la limitazione dovrà essere limitata nello spazio o nel tempo.

Potr¹ infine ritenersi che il contratto dia origine a un diritto di obbligazione, consistente nel godere per un certo tempo della cosa, sia attraverso un corrispettivo sia a titolo gratuito.

Questo è l'abstract al nuovo studio pubblicato dal Notariato, dal titolo "Il diritto di uso esclusivo del condomino (dopo la decisione delle Sezioni Unite della Cassazione)", che potete leggere qui.

<https://www.notariato.it>